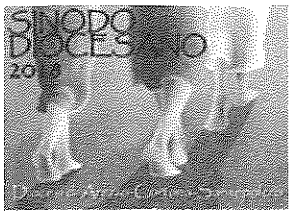
Diocesi di Arezzo-Cortona -Sansepolcro




# CIRCOLO MINORE N. 15
## Incontro del 29/05/2018

Presenti: RONCONI SERENA, BARGELLINI CLAUDIO, BONINI IVAN, FERRARI DOM MATTEO O.S.B.Cam, BRASA FR FRANCESCO O.F.M. ULIVI, PADRE FRANCESCO MARIA O.F.M. CURCI MARIA,
Assenti giustificati: ANDRIANONY BLAISE PADRE S.D.V, BABBINI VANIA, ROTILI DOM SANDRO, SECHI SUOR VITTORIA, CONTICINI GABRIELE
Ore 21:15 inizia la riunione.

Dom Matteo introduce i temi più importanti della terza parte di cui si discuterà. Padre Francesco Maria affronta il tema degli esorcismi e della carenza di chi possa rispondere alla domanda crescente, anche al fine di discriminare bene tra i vari casi. Padre Brasa parla anch'egli della necessità di saper distinguere bene i casi dove realmente è necessario dare una risposta da quando invece le persone attribuiscono a potenze esterne problematiche dovute a responsabilità personali. Secondo Dom Matteo sarebbe auspicabile una maggiore presenza di esorcisti, anche se il problema principale è il discernimento delle reali cause della sofferenza, se davvero attribuibili al Demonio oppure no. Padre Brasa propone una sorta di equipe mista comprendente anche psicologi, chiaramente di orientamento cristiano. Ronconi sostiene la necessità di promuovere anche i consultori familiari, spesso considerati solo uno strumento per problemi di coppia. Brasa propone di parlare dei gruppi liturgici (pag. 84 instrumentum). I gruppi liturgici dovrebbero essere formati alla lectio liturgica. Questi gruppi non sono infatti solo un'organizzazione riguardante il canto della messa. Bisogna anche spiegare il significato del rito. Matteo risponde che il testo cercava di indicare un percorso semplice per svolgere le attività. È comunque possibile inserirlo nel testo. Matteo propone anche una maggiore importanza donata al canto liturgico. Riguardo l'uso del foglietto per i fedeli durante le celebrazioni liturgiche, Matteo non propone una loro eliminazione, ma una limitazione, dal momento che l'assemblea dovrebbe partecipare direttamente, con l'atto di ascoltare. Riguardo la proclamazione delle letture, Ronconi chiede se i bambini possano effettuarle. Matteo afferma che, pur non essendoci una proibizione, sarebbe il caso di evitare, anche per rimarcare la solennità de momento, che andrebbe affidato a chi possiede una formazione. Si propone di mettere a punto un sussidio per le problematiche liturgiche, anche riguardo il sacramento della Penitenza. Matteo propone la necessità di introdurre la lettura di un breve brano dei testi sacri (con breve discussione con il penitente) al momento della Confessione. Infatti non è opportuno celebrare sacramenti senza la lettura dei testi sacri. Manca inoltre una dimensione di cammino spirituale e discernimento personale che dovrebbe portare alla Penitenza.
Anche la Quaresima, secondo Matteo, potrebbe essere vista come un percorso di preparazione alla Penitenza. Sarebbe inoltre opportuno che chi presiede al sacramento indossi i paramenti sacri e celebri in un luogo apposito. Bargellini sostiene di proporre il sacramento della penitenza più volte durante la formazione dei giovanissimi, al di là della prima volta in cui viene celebrata, cosa che non sempre accade. Si potrebbe anche discutere, secondo Matteo, della possibilità di posticipare la prima Confessione, anche al fine di favorire una maggiore consapevolezza nel ricevente. Si tratta comunque di un passaggio delicato, cosa su cui tutti i presenti sono d'accordo.

La riunione si conclude alle ore 11.15
Luogo e data
Oratorio di Bibbiena, 29/05/2018

Il Segretario del Circolo minore